

A ciascun progetto è stato assegnato un codice identificativo del tipo **2.1g-2004-2500¹** che dovrà essere utilizzato in tutte le comunicazioni che intercorreranno tra l'istituto e l'Autorità di gestione. Tale codice sarà pubblicato negli elenchi delle scuole autorizzate, diffusi attraverso il sito dei fondi strutturali all'indirizzo Internet www.istruzione.it/fondistrutturali (oppure dalla home della Intranet, area tematica fondi strutturali), ugualmente si può reperire tale codice all'interno del sistema informativo dei fondi strutturali (accesso solo dalla intranet, area fondistrutturali, funzione "Partecipa al PON") visualizzando i progetti autorizzati all'Istituto. Le comunicazioni che intercorreranno tra l'istituto e l'Autorità di gestione dovranno sempre riportare anche il codice meccanografico dell'Istituto.

Il progetto dovrà essere realizzato in conformità ai regolamenti europei relativi ai fondi strutturali. Pertanto la S.V. farà riferimento alle *Linee Guida e Norme per la realizzazione degli interventi del P.O.N. Edizione 2005*, al *Complemento di programmazione* e all'*Avviso per la presentazione di progetti e modalità di selezione* per la presente azione. Tutta la documentazione citata è disponibile sul sito web. Il finanziamento definitivo dell'importo autorizzato consisterà in una quota comunitaria del 50% a carico del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (F.E.S.R.) e in una quota nazionale del 50% a carico del Fondo di rotazione per le politiche comunitarie.

All'Istituto verrà erogato un acconto dopo l'inoltro (attraverso il sistema informativo dei fondi strutturali) del modello di monitoraggio fisico iniziale (MON1) ed il conseguente invio – per posta prioritaria - della stampa della ricevuta, prodotta tramite il sistema informatico, sottoscritta dal Dirigente scolastico e munita del timbro della scuola. Il modello MON 1 deve essere compilato dopo la data di pubblicazione dei bandi di gara o della richiesta di offerte.

Successivamente saranno rimborsate le spese sostenute e certificate attraverso la presentazione (sempre attraverso il sistema informativo) dei modelli di certificazione dei pagamenti effettuati (CERT), fino alla corresponsione del saldo che avverrà dopo la compilazione corretta e completa delle quattro sezioni del questionario del MON2.

Si riepiloga, di seguito, la tipologia dei modelli da utilizzare per il MONITORAGGIO fisico e finanziario dei progetti autorizzati:

- MON 1= monitoraggio fisico iniziale;
- CERT = certificazione dei pagamenti effettuati; dovranno essere compilati periodicamente e dovranno contenere i pagamenti effettivamente sostenuti e registrati sul giornale di cassa
- REND =quantificazione del costo globale del progetto ovvero l'insieme dei pagamenti effettuati o quelli predisposti su base certa.
- MON 2 = monitoraggio fisico finale. Il sistema permette l'inserimento del MON2 a condizione che sia stato già stato inserito ed inviato, sempre per mezzo del sistema informatico, il mod. REND.

Si ricorda che condizione necessaria per poter beneficiare delle erogazioni da parte di questa Amministrazione, è aver aggiornato, nel sistema informativo dei fondi strutturali, i riferimenti bancari dell'Istituzione Scolastica attraverso l'inserimento del codice IBAN, elemento indispensabile per la nuova procedura di pagamento in atto a partire da gennaio 2005.

I Dirigenti scolastici cureranno sia l'attento controllo dell'esattezza dei dati di monitoraggio fisico e finanziario sia che gli stessi siano integralmente e correttamente inseriti nel sistema.

Al fine di consentire una rapida richiesta dei rimborsi alla Commissione europea è necessario che i pagamenti che l'Istituto predisporrà siano certificati in tempi rapidi e, pertanto, l'Istituto è **autorizzato ad avvalersi di eventuali anticipazioni di cassa dai fondi d'istituto**.

¹ Il codice progetto (es. 2.1g. .2004. 2500) individua la misura (2), l'azione (2.1g), l'anno di autorizzazione (2004) ed il numero progressivo (2500).

Si fa presente che **il progetto dovrà essere concluso (collaudo delle apparecchiature e rendicontazione) al massimo entro 6 mesi dalla presente autorizzazione.** Qualora l'Istituto non sia in grado di rispettare questa scadenza dovrà inviare formale rinuncia – entro un mese dalla data di autorizzazione - a questa Direzione Generale. Analogamente, se durante la fase di attuazione del progetto si presentassero problemi relativi ai tempi previsti per la realizzazione, dovrà essere data immediata comunicazione a questa Direzione Generale che provvederà ad adottare misure correttive.

In tutti i casi **dovranno essere predisposte le procedure per i bandi di gara entro 40 giorni dalla data della presente autorizzazione,** pena la revoca del progetto.

Per una corretta attuazione delle misure finanziate dal F.E.S.R. si richiama l'attenzione sulla corretta applicazione delle procedure di acquisto che dovranno essere effettuate in conformità con la normativa nazionale e comunitaria prevista in materia.

Per ulteriori disposizioni sulla attuazione e gestione del progetto, si rimanda a quanto previsto nel Complemento di Programmazione, nella citata circolare INT/1340/5 del 29 luglio 2004 e nelle ***Linee Guida e Norme per la realizzazione degli interventi del P.O.N. Edizione 2005-*** disponibili nel sito Web di questa Direzione Generale www.istruzione.it/fondistrutturali. In particolare si ricorda che l'importo autorizzato non può essere in nessun caso superato. Nel caso si verificassero, in fase di realizzazione, economie di spesa, queste non potranno essere utilizzate per acquisti non previsti dal progetto originario, adeguamento tecnologico a parte, ma soltanto per ampliare il numero delle apparecchiature previste nel piano acquisti e per un importo non superiore al 20% della spesa autorizzata. In tutti i casi per utilizzare economie superiori al 20% (della somma autorizzata) dovrà essere richiesta esplicita autorizzazione all'Autorità di gestione del P.O.N.

Per quanto riguarda gli acquisti di software, sono considerati ammissibili: software di sistema (eventualmente di rete, se il progetto lo prevede); software applicativi, specifici per il funzionamento delle apparecchiature previste nel progetto; pacchetti per la produzione individuale. **Si raccomanda di avvalersi delle licenze di tipo "educational"**.

Si ricorda che le spese ammissibili riconosciute dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale sono diverse da quelle riconosciute dal Fondo Sociale Europeo. In particolare, le spese ammissibili, in via generale, sono solo quelle prevalentemente indirizzate ad acquisti di beni, attrezzature, o adeguamenti infrastrutturali. **Considerata la finalità della misura, vengono esclusi acquisti di materiale di facile consumo ai quali si può provvedere con i normali stanziamenti di bilancio, così come non sono ammissibili spese di gestione,** salvo quelle previste espressamente dal Programma Operativo, come quelle di progettazione e collaudo.

Si sottolinea in particolare che è necessario:

- rispettare il Regolamento 1159/00 relativo alle azioni informative e pubblicitarie a cura degli Stati membri sugli interventi dei Fondi strutturali. Tale attività rappresenta un obbligo per tutte le istituzioni attuatrici che dovranno pertanto documentare adeguatamente gli interventi realizzati in proposito per ogni azione. Ciò comporta nello specifico che **tutte le tecnologie acquisite, pena la non eleggibilità dei fondi, debbano essere contraddistinte da apposita targa con il logo dell'Unione Europea e con l'indicazione che l'acquisto è stato effettuato col sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale.** Per una maggiore informazione si rinvia a quanto contenuto nelle ***Linee Guida e Norme per la realizzazione degli interventi del P.O.N. Edizione 2005*** e nella ***Circolare prot. INT/ 153/5 del 18/01/05***
- osservare in tutte le attività le disposizioni comunitarie in materia di:
 - impatto ambientale;
 - pari opportunità di genere;

- libera concorrenza mediante l'osservanza, in particolare, delle disposizioni comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e di acquisizioni di servizi e forniture (FSE – FESR).

Il progetto deve, **pena la non ammissibilità della spesa**, corrispondere alla configurazione, all'articolazione, al contenuto e alla spesa specificamente previsti nella circolare n. INT/1340/5 del 29 luglio 2004 relativamente alla realizzazione di infrastrutture tecnologiche nelle scuole del primo ciclo di istruzione, in quanto rispondenti al Complemento di Programmazione approvato dal Comitato di Sorveglianza in data 13 dicembre 2004.

Si ricorda che tutte le attrezzature previste dal progetto devono rispondere agli obiettivi dell'Azione 2.1g ed essere utilizzate solo ed esclusivamente per fini didattici.

In nessun caso potranno essere disattese le seguenti disposizioni previste sulle percentuali delle voci di costo:

VOCI DI COSTO	PERCENTUALI PREVISTE
A. Acquisti	95%
B. Installazione e collaudo	2% (max)
C. Pubblicità	1% (max)
D. Progettazione	2% (max)

Non è possibile diminuire la percentuale prevista per gli acquisti.

Le percentuali alle voci B, C e D possono variare solo a vantaggio della voce Acquisti (A), ricordando comunque l'obbligatorietà della pubblicizzazione.

Le percentuali B, C e D vanno calcolate in rapporto alla spesa effettivamente sostenuta a conclusione del progetto.

Nel rispetto dei regolamenti comunitari, si fa presente che eventuali irregolarità nella gestione del progetto, rispetto a tutto quanto sopra richiamato, comporteranno la sospensione immediata dei finanziamenti e la restituzione da parte dell'Istituto dei fondi eventualmente già erogati.

Per quanto riguarda la normativa di riferimento, si rimanda a quanto espressamente specificato per il FESR nelle Linee Guida Edizione 2005 (pubblicate su www.istruzione.it/fondistrutturali) in relazione ai diversi aspetti relativi all'attuazione del progetto, in particolare per quanto riguarda la gestione amministrativa e l'espletamento delle gare di appalto. È indispensabile, in merito, che la gestione amministrativa del progetto sia tenuta distinta da quella delle altre spese di funzionamento nel bilancio della scuola in modo da poter essere individuata e provata in caso di verifica amministrativo-contabile da parte di organi comunitari e nazionali. In particolare l'art.34 del Regolamento n. 1260/99 prevede l'utilizzazione di una codificazione contabile di tutte le iniziative cofinanziate con i fondi strutturali. E' pertanto necessario che vi sia una "area specifica delle entrate" nell'ambito dei programmi annuali di bilancio dei singoli istituti al fine di evitare la commistione, nella gestione dei fondi strutturali, con fondi di altra provenienza. Pertanto i finanziamenti dovranno essere iscritti nelle **ENTRATE – modello A aggregato 04, "Finanziamenti da Enti territoriali o da altre Istituzioni pubbliche"** e imputati alla **"Voce 01 – Finanziamenti U.E."** (fondi vincolati) del Programma annuale previsto dal D.I. n. 44/2001 (Reg. concernente le istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche). Le registrazioni delle uscite nel suddetto modello A, dovranno essere effettuate esclusivamente per progetto, e in esse dovrà essere sempre riportato il codice del progetto assegnato.

Si ricorda che le attrezzature acquisite devono essere in regola con la normativa relativa alla sicurezza nei luoghi di lavoro (L. 626/90 e 242/96).

Si ribadisce la necessità del rispetto delle scadenze indicate per l'attuazione del progetto, per garantire che le spese sostenute rientrino nel periodo di programmazione previsto. Nessun pagamento effettuato successivamente al periodo di scadenza del "Programma Operativo Nazionale "La scuola per lo sviluppo" 2000-2006 potrà essere dichiarato ammissibile.

Si auspica che codesto Istituto consulti frequentemente il sito web citato, in quanto costituisce un sistema veloce e diretto per comunicare informazioni e solleciti, talvolta forniti esclusivamente attraverso tale canale. Nello stesso sito si troverà un *Documento di supporto* alla realizzazione/attuazione dei progetti realizzati nell'ambito della Misura/Azione 2.1g prodotto appositamente per fornire alcuni elementi utili all'introduzione operativa dell'uso delle tecnologie nella didattica. Tale documento sarà anche inviato alle scuole per posta elettronica.

Per informazioni e quesiti la S.V. si può rivolgere specificamente al referente di misura (tel. 06 5849 2465, e-mail: e.borromeo@istruzione.it) o all'assistenza tecnica (tel. 06 5849 3377 oppure 2260, e-mail: assistenza.technica@istruzione.it).